



Happy Days



Un sogno diventato realtà

**Avignone, per il "Flip Sud"
un esordio incoraggiante**

In Francia, ormai si è capito, c'è un certo legame affettivo nei confronti dell'automatino. In particolare, il gioco che appassiona i francesi più di qualunque altro, è il flipper, per il quale sembra esserci una vera e propria cultura, anche piuttosto radicata.

E proprio per questo la Francia è stato uno dei primi paesi europei ad allestire un'esposizione incentrata sul gioco del flipper ed interamente dedicata ai tanti collezionisti ed appassionati. Erano quindici anni fa, e il luogo scelto come punto di ritrovo la cittadina

di Vierzon, nel centro-nord della nazione. In quei tempi, l'unico evento simile di cui si era sentito parlare, era il belga "Golden Years", iniziato un paio di anni prima, ma in territorio nazionale si trattava di una novità assoluta, che naturalmente fece molto parlare, ma soprattutto fece capire che poteva e doveva diventare un appuntamento fisso. Così, qualche anno dopo, l'interesse si era talmente diffuso, da indurre in diverse menti l'idea di un'altra esposizione, dello stesso tipo, ma in una città

diversa: e cominciava così una nuova avventura anche per Sainte Menehould. Due esposizioni dal successo ormai consacrato, e che negli anni hanno allargato il proprio campo d'azione, andando a coinvolgere un po' tutti gli apparecchi da intrattenimento e molte altre branche del collezionismo, di stile affine a quello di base della manifestazione: auto d'epoca, dischi, riviste e quant'altro. Com'era forse prevedibile, essendo anche Sainte Menehould una cittadina del nord, cominciava a